



a cura di MARCO GASPERETTI, UMBERTO TORELLI e MASSIMO TRIULZI

### Pit Spot

a cura di ALDO GRASSO  
pitspot@fastwebnet.it



in collaborazione con  
MASSIMO SCAGLIONI

## Poste Italiane, se il conto corrente sposa l'ironia

Paradossali stress test. «Come fa un apicoltore stagionale ricevere il suo compenso e aprire il suo conto corrente senza creare il panico in banca?». È giocata sul filo dell'ironia e del paradosso la nuova campagna creata da Young Rubicam per Poste Italiane.

Si tratta di una campagna destinata a raccontare il nuovo servizio denominato Postepay Evolution, ovvero l'evoluzione della carta prepagata: un vero e proprio conto corrente portatile, destinato a essere usato in modo innovativo e flessibile. E dunque, come raccontare questo prodotto? Quale tono di voce adottare in un momento in cui tutte le campagne del settore (quello che ha che fare con i risparmi degli italiani) tendono a spostarsi su modalità comunicative realistiche, moderate, a misura di crisi?

La scelta è decisamente contro-corrente. Perché con la campagna Postepay Evolution si sposa un punto di vista paradossale, divertito, quasi eccessivo. Nel primo dei soggetti in onda (ne seguiranno, immaginiamo, degli altri) lo stress test è particolarmente impegnativo. Il protagonista è un simpatico apicoltore



baffuto, che con tutto il suo scafandro e il seguito di api si presenta in una filiale, e attende buono buono il suo turno in fila.

Ovviamente, non appena gli altri avventori si accorgono di lui, scoppia il panico. Una ragazza attacca a gridare, e a lei si accodano tutti gli altri: le api fanno paura, qualcuno si lancia verso le vetrate della filiale, le sfonda e scappa via. Il nostro apicoltore è perplesso.

Ci accorgiamo ora che si tratta di una simulazione. Una dottoressa in camice bianco ha creato questa situazione «da laboratorio» per vedere le reazioni: difficile pensare che l'apicoltore possa davvero presentarsi in banca. Ma una soluzione c'è: il nostro eroe, e le sue amichette ronzanti, possono fare tutto con la nuova carta Postepay. Senza muoversi da casa, e dall'alveare.

Chiude il film un claim veramente riuscito, nel suo giocare sul filo del paradosso: «Testata per tutto. Perfino per la vita di tutti i giorni». Non c'è traccia, qui, di retorica sulla crisi economica: per farsi notare, bisogna parlare fuori dal coro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

neria. Da spento sembra un gradevole specchio, ma acceso e collegato all'unità esterna in alluminio funziona da apriporta.

L'occhio elettronico esterno comprende un sensore a raggi infrarossi per identificare chi suona di sera, anche se non c'è luce (non servono sistemi esterni d'illuminazione). Con due fili si

collega Luta al posto del tradizionale campanello. Dal monitor si comanda, inoltre, anche l'apertura di un secondo cancello elettrico.

Il difetto? Benché le fasi di installazione siano spiegate nel manuale, per il montaggio è meglio ricorrere a un tecnico.

Pro: sensore a infrarossi  
Contro: installazione non alla portata di tutti

U. TOR.

MARCA: **Avidsen**

PRODOTTO: **Videocitofono Luta**

PREZZO: **199 euro**



© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Computer Basta un clic per cambiare il sistema

Parallels Desktop, arrivato alla versione numero 10, è uno dei software di virtualizzazione più conosciuti al mondo.

Nella versione per Mac, trasforma il sistema della Mela in un computer aperto dove possono «girare» allo stesso tempo più sistemi operativi, compresi gli ultimi Windows e Li-

nux. Senza riavviare il computer, si può, così, decidere di passare con un clic del mouse da un sistema all'altro, che può apparire su più finestre o a schermo intero.

Buoni i risultati del desktop: la nuova versione ha cancellato qualche anomalia (bug), è stabile e soprattutto più veloce. La funzione Coherence permette di lavorare su più sistemi operativi con il desktop di Yosemite, il nuovo standard del Mac. L'ultima generazione usa il 30 per cento in meno di memoria del predecessore ed è più veloce. Con l'applicazione dedicata, si può usare il software anche in remoto.

Pro: richiede meno memoria  
Contro: si fa fatica sui videogiochi

M. GA.

MARCA: **Parallels**

PRODOTTO: **Parallels Desktop 10**

PREZZO: **79,99 euro (49,99 l'aggiornamento)**



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riproduzioni Quattro modelli sotto i mille euro. Si prevede che le vendite salgano di 20 volte entro il 2018

# Stampanti 3D Maniglia rotta? Ricostruiscila (uguale) in casa

Dalle collane alle penne: oggetti di plastica in produzioni fai da te

DI UMBERTO TORELLI

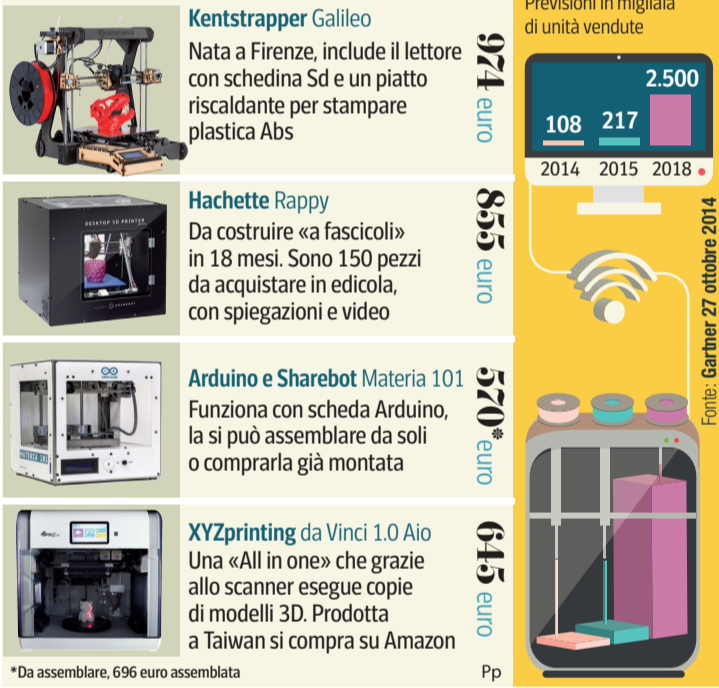
Giro di boa per le stampanti 3D: da costosi apparecchi business per la stampa di prototipi tridimensionali in plastica, si stanno trasformando in dispositivi domestici. Merito delle nuove *low cost* e della possibilità di costruirle con i kit di montaggio, secondo lo stile Ikea. Ci si attende che crescano di 20 volte in quattro anni.

Secondo le stime Idc di fine ottobre, il 2014 si chiuderà con 108 mila pezzi venduti nel mondo, che si stima raddoppino il prossimo anno a 217 mila, per superare i 2,5 milioni nel 2018. Qualcuno definisce la stampa 3D «la nuova rivoluzione industriale». Dal punto di vista tecnologico è la naturale evoluzione delle 2D, che usiamo per stampare documenti e fotografie.

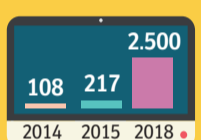
### Come funzionano

Semplificando: al posto delle cartucce con inchiostro, ci sono rocchetti con un sottile filo di plastica. Questo viene depositato a strati (layer) in tre dimensioni, seguendo il modello disegnato a computer. Ci pensano app e software a comandare i motori che depositeranno layer successivi di materiale plastico, come fossero sottili mattoncini Lego. Diversi gli utilizzi delle 3D. A livello domestico servono per realizzare piccoli oggetti in plastica di uso quotidiano, magari per sostituire ciò che si è rotto: maniglie, parti di rubinetti, penne, bigiotteria. I makers, artigiani digitali, vi fabbricano invece

### Quattro «printer» 3D a confronto



Stampanti 3D nel mondo  
Previsioni in migliaia di unità vendute



Fonte: Gartner 27 ottobre 2014

prodotti creativi, mentre le aziende le usano per prototipi e piccole serie. In attesa di avere in Italia, l'anno prossimo, l'americana M3D a soli 281 euro (ora prenotabile online), ecco alcuni modelli in vendita sotto i mille euro.

Materia 101, presentata alla Maker Faire di Roma di ottobre, utilizza una scheda elettronica Arduino per gestire le procedure di stampa, dalla cattura

del modello 3D (scelto tra le migliaia negli archivi digitali del web) al controllo dei motori che pilotano i tre assi di stampa. Gli utenti possono scegliere tra il prodotto finito (696 euro) e quello da assemblare (570 euro). L'hardware, realizzato secondo i dettami *open source*, arriva dalla Sharebot di Nibionno (Lecco).

Rappy è invece una 3D «fai da te».

### Metropolis

a cura di Cristina Pellecchia

cristinapellecchia.cor@gmail.com

# Il pc ha lo schermo doppio: uno si stacca e diventa phablet

È un computer portatile, un tablet e uno smartphone: tutto in uno. Dragonfly Futurefòn è un dispositivo pieghevole con tastiera tradizionale e due schermi affiancati, ciascuno di sette pollici, che possono comportarsi come display unico o due differenti. Mentre il display di sinistra è fisso alla tastiera, quello di destra può essere ruotato completamente (per mostrare, per esempio, ciò su cui si sta lavorando a un'altra persona, o giocare con un'altra persona) e soprattutto può essere staccato e portato con sé come un phablet, un dispositivo a metà tra un smartphone e un tablet.

Basata sul sistema operativo Android (nella parte pc gira invece Win-

dows 8.1), la parte phablet consente sia di usare le funzionalità del telefono, sia di accedere da remoto ai file del pc, e di gestirli. Anche con un solo monitor, Dragonfly Futurefòn può continuare a essere usato come computer. Progettato dalla californiana Idealfuture (www.idealfuture.com) è per ora un prototipo,



oggetto di una campagna di finanziamento sul sito Indiegogo.com: scade il 19 novembre, ha raccolto 30 volte la cifra necessaria alla messa in produzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Se c'è il terremoto gli scarafaggi-robot trovano i superstiti

Li chiamano biobot: organismi biologici, viventi, manipolabili e programmabili come robot. Scarafaggi nel caso dell'università Statale della Carolina del Nord, dov'è nata una tecnologia che ne controlla i movimenti basandosi sul suono. «In un edificio crollato — dicono i ricercatori — il suono è il modo migliore per trovare i sopravvissuti»: la propensione degli scarafaggi a incunearsi nelle fessure li rende i candidati ideali. Sul loro dorso

sono stati impiantati antenne, elettronica e microfoni. Due gli equipaggiamenti: un solo microfono per catturare il suono da ogni direzione, tre microfoni direzionali per rilevarne la provenienza esatta. Con appositi algoritmi gli scienziati riescono a localizzare la sorgente e a guidarvi il biobot. Prossimo obiettivo è che i biobot distinguano tra i suoni rilevanti, come una richiesta d'aiuto, e quelli irrilevanti, come un tubo che perde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cuffie «sociali» per ascoltare in tanti la stessa musica

Le cuffie spesso s'indossano per isolarsi. Nella propria musica, nelle proprie conversazioni telefoniche o semplicemente nei propri pensieri. Le We-

arhaus Arc (www.wearhaus.com) sono invece cuffie per condividere. Più modelli possono accedere infatti contemporaneamente a uno stesso contenuto proveniente da un unico dispositivo.

Senza fili, e con una durata fino a 16 ore, si connettono via Bluetooth a smartphone e pc e intercettano cuffie simili consentendo di partecipare all'ascolto. Un anello led intorno all'auricolare delimita la zona di comando: un solo tocco con un dito per avviare o mettere in pausa, un tocco prolungato per sincronizzarsi con la persona più vicina, un doppio tocco per condividere la propria musica, destra e sinistra per scorrere i brani di una playlist, su e giù per regolare il volume. Gli sviluppatori ritengono possibili almeno 30 ascolti simultanei. Per ogni paio di cuffie è previsto inoltre un jack per poterle collegare ai dispositivi anche con la batteria scarica. Al momento sono in fase di raccolta fondi sul sito Kickstarter.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPPLEMENTO DELLA TESTATA  
CORRIERE DELLA SERA  
DEL 17 NOVEMBRE 2014  
ANNO XVIII - N. 38

Direttore responsabile  
FERRUCCIO DE BORTOLI

Condirettore  
LUCIANO FONTANA

Vicedirettori  
ANTONIO MACALUSO,  
DANIELE MANCA,  
GIANGIACOMO SCHIAVI,  
BARBARA STEFANELLI

© 2014 RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
DIVISIONE QUOTIDIANI  
Sede legale: via A. Rizzoli, 8 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano  
n. 490 del 16 settembre 2003

© COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
DIVISIONE QUOTIDIANI  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo prodotto può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

REDAZIONE E TIPOGRAFIA  
Via Solferino, 28 - 20121 Milano  
Tel. 02-62821

RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
DIVISIONE PUBBLICITÀ  
Via A. Rizzoli, 8 - 20132 Milano  
Tel. 02-25841

Responsabile pubblicità:  
Andrea Galli (andrea.galli@rcs.it)

CORRIERECONOMIA

A cura di  
MASSIMO FRACARO

Giuditta Marvelli  
Alessandra Puato  
Stefano Righi (caposervizio)  
Maria Silvia Sacchi  
Isidoro Trovato

Art director e progetto grafico:  
GIANLUIGI COLIN